
Un'unità nella diversità

EDOARDO BRUNO

Wiseman continua il suo viaggio nella storia e nella cultura negli Stati Uniti, nella sua convinzione profonda di una democrazia che coinvolga ogni classe sociale, secondo gli insegnamenti di Lincoln, negri e bianchi, nelle grandi città come nelle periferie, dovunque ha sede una serie di libri disposti in biblioteche aperte a chiunque abbia voglia di approfondire, studiare, leggere.

Wiseman disegna il suo film attraverso la parola e l'immagine, 'fissa' il suo sguardo alla ricerca di una immagine che 'parla' e guarda in faccia le persone interrogate (rappresentate), e renda protagoniste le singole storie di un mondo alla scoperta di una cultura diffusa in tutte le classi sociali. Accostarsi nelle biblioteche tra Manhattan e il Bronx significa per Wiseman spalancarsi al mondo, ogni biblioteca è una parte di un tutto che si apre alla cultura e alla democrazia, in un meccanismo preciso che emerge dai discorsi ripresi dal vivo con un'intensità nella ripresa ottica come nella ripresa fonica, con il suono messo a fuoco, se si può dire, come le immagini.

Un film che è una lezione di come costruire un discorso appassionante attraverso domande e risposte, attraverso rigorose lezioni di Storia e interrogazioni, che sono di per sé Storia di un presente storico, domande e risposte che (spiegano) gratuitamente, con una chiarezza kantiana, spiegano il senso della democrazia, al popolo americano, bianco e nero, aperto al sapere, profondamente legato alle etnie profonde, alle radici di un pluralismo che è o dovrebbe essere, l'humus di un popolo. Nel film sembra quasi che l'America nera sia più coinvolta alla conoscenza e abbia voglia di una ricerca ontologica a inseguire i segnali di un'unità nella diversità.

Ex Libris

Regia e Sceneggiatura: Frederick Wiseman.
Fotografia: John Davey.
Montaggio: Frederick Wiseman.
Distribuzione: I Wonder Pictures.
Origine: USA
2017. Durata: 197'

Ex Libris di Frederick Wiseman

